



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO

FONDAMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Connect4IA

Luca Del Bue - 0512116173

Salvatore Di Martino - 0512116932

Anno Accademico 2024 - 2025

Link GitHub: <https://github.com/saldrm04/Connect4IA.git>

Indice

| | |
|---|----------|
| Introduzione | 2 |
| 1 Analisi del Sistema | 3 |
| 1.1 Obiettivo | 3 |
| 1.2 Specifica PEAS dell'ambiente | 3 |
| 1.2.1 Caratteristiche dell'ambiente | 4 |
| 1.3 Analisi del problema | 4 |
| 2 Soluzioni del problema | 5 |
| 2.1 Tecnologie utilizzate | 5 |
| 2.2 Prima soluzione: minimax puro | 6 |

Introduzione

Connect 4, noto anche come Forza 4, è un popolare gioco da tavolo strategico per due giocatori, che si gioca su una griglia verticale di sette colonne e sei righe. L'obiettivo del gioco è semplice ma coinvolgente: allineare quattro pedine del proprio colore in una fila continua, che può essere orizzontale, verticale o diagonale, prima dell'avversario. Inventato negli anni '70, Connect 4 è stato ufficialmente introdotto sul mercato da Milton Bradley, oggi parte del marchio Hasbro, nel 1974, e ha rapidamente conquistato un pubblico vasto e intergenerazionale grazie alle sue regole facili da comprendere e alla sua profondità strategica.

La meccanica del gioco consiste nell'inserire una pedina in una delle colonne, dove cadrà fino a raggiungere la posizione più bassa libera, creando combinazioni e bloccando le mosse dell'avversario. A differenza di giochi simili come il tris, Connect 4 si distingue per l'elemento gravitazionale che limita le mosse possibili e aggiunge complessità strategica, poiché i giocatori devono anticipare sia le proprie mosse sia quelle dell'altro per impedire eventuali vittorie dell'avversario.



Connect 4 nella sua versione classica

1

Analisi del Sistema

1.1 Obiettivo

L'obiettivo principale è quello di sviluppare un'applicazione desktop in python che permetta di giocare al gioco Connect Four contro un agente di intelligenza artificiale.

Prima di iniziare una partita, l'applicazione permette all'utente di selezionare un livello di difficoltà, che va a modificare i parametri (...) dell'algoritmo influenzando le performance dell'agente.

1.2 Specifica PEAS dell'ambiente

L'ambiente in cui l'agente opera viene descritto dalla specifica **PEAS**:

- **Performance:** La misura di prestazione adottata prevede la minimizzazione dei tempi di ricerca della miglior mossa possibile in base ai parametri impostati dalla difficoltà selezionata.
- **Enviroment:** L'ambiente in cui opera l'agente è costituito da tutte le possibili combinazioni della griglia di gioco.
- **Actuators:** L'agente agisce sull'ambiente eseguendo la miglior mossa calcolata.
- **Sensors:** L'agente riceve le percezioni tramite la griglia che rappresenta lo stato del gioco.

1.2.1 Caratteristiche dell'ambiente

L'ambiente è caratterizzato dalle seguenti proprietà:

- **Completamente osservabile:** L'agente ha accesso a tutte le informazioni rilevanti sull'ambiente.
- **Deterministico:** Le azioni dell'agente determinano completamente lo stato successivo dell'ambiente.
- **Sequenziale:** Ogni azione dell'agente influenza gli stati futuri.
- **Statico:** L'ambiente rimane invariato durante le decisioni dell'agente.
- **Discreto:** Lo spazio degli stati e quello delle azioni sono finiti.
- **Multi-Agente:** Nell'ambiente operano due agenti.

1.3 Analisi del problema

Nel contesto del gioco Connect Four, l'interazione avviene tra due agenti: uno rappresentato dal giocatore umano e l'altro dall'agente intelligente. A differenza dei problemi di ricerca tradizionali, in cui un singolo agente cerca di raggiungere un obiettivo senza opposizione, questo scenario richiede decisioni strategiche che tengano conto delle possibili mosse dell'avversario. Connect Four è un gioco deterministico con informazione perfetta e a somma zero, dove i valori di utilità, alla fine partita, sono sempre uguali ma di segno opposto.

Un approccio ampiamente utilizzato per affrontare problemi di questo tipo è l'algoritmo minimax. Questo metodo prevede l'esplorazione completa dell'albero di gioco, che rappresenta tutti i possibili stati raggiungibili durante la partita. L'obiettivo principale è determinare una sequenza di mosse che massimizzi il punteggio per un agente, assumendo che l'avversario giochi in modo ottimale, cioè adottando sempre la strategia che minimizza il punteggio del primo agente.

L'algoritmo valuta i nodi terminali dell'albero di gioco attribuendo loro un punteggio in base all'esito della partita. Questi valori vengono poi propagati verso l'alto nell'albero, consentendo di identificare la mossa iniziale che garantisce il miglior risultato possibile nel caso peggiore. Tale analisi presuppone che l'avversario adotti un comportamento infallibile, riflettendo quindi una visione pessimistica ma robusta per la presa di decisioni ottimali.

2

Soluzioni del problema

Per consentire all'utente di sfidare l'agente intelligente, verrà implementata un'interfaccia grafica che mostrerà la griglia 6x7 per l'inserimento delle pedine. Prima di iniziare la partita, l'utente avrà la possibilità di inserire il proprio nome e di selezionare la difficoltà con cui andrà a sfidare l'agente.

2.1 Tecnologie utilizzate

Il gioco verrà implementato in *python*, sfruttando la libreria *pygame* per la gestione dell'interfaccia grafica e degli input dell'utente.

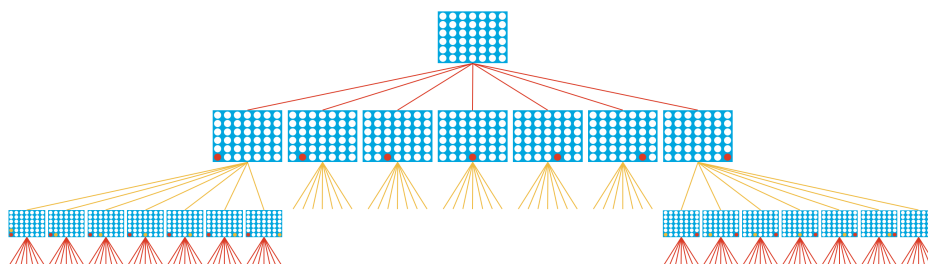
Il progetto verrà strutturato nel seguente modo:

- **board**: modulo che contiene le costanti e le funzioni per la gestione della griglia di gioco.
- **algorithms**: directory che contiene le implementazioni degli algoritmi di intelligenza artificiale per il gioco.
- **gui**: modulo dedicato alla gestione dell'interfaccia grafica. Disegna la griglia basandosi sul modulo board.
- **main**: modulo principale che avvia il gioco. In base all'algoritmo utilizzato applica le modifiche alla board.

2.2 Prima soluzione: minimax puro

La prima soluzione adottata è il minimax puro. L'algoritmo viene definito "puro" perché non considera né funzione euristica, né viene impostata una profondità massima. Quindi l'algoritmo esplora l'intero albero di gioco, calcolando per ogni nodo il valore minimax. Questo valore corrisponde all'utilità di trovarsi nello stato corrispondente, assumendo che entrambi gli agenti giochino in modo ottimo da lì alla fine della partita.

L'algoritmo è stato implementato nel modulo *minimax.py* all'interno della directory *algorithms*. Nel modulo è definito il metodo *pure_minimax* che simula tutte le possibili sequenze di gioco fino alla conclusione, valutando se la mossa porta ad una vittoria dell'agente intelligente (+1), dell'utente (-1) o un pareggio (0). Il metodo *find_best_move* utilizza *pure_minimax* per simulare ogni mossa iniziale e scegliere quella con il punteggio migliore, garantendo decisioni ottimali per l'agente.



L'algoritmo così definito è però inefficiente per via della sua complessità temporale, determinata dalla dimensione dell'albero di gioco. Come mostrato nell'immagine seguente, il calcolo richiede troppo tempo, rendendo impossibile giocare in tempo reale e bloccando il computer durante l'elaborazione.

| Monitoraggio Attività Tutti i processi | | | | CPU | Memoria | Energia |
|---|--|-------|-----------|--------|---------|---------|
| Nome Processo | | % CPU | Tempo CPU | Thread | | |
| Python (non risponde) | | 101,8 | 3:21,32 | 12 | | |

Si potrebbe risolvere il problema introducendo una profondità massima dell'albero di gioco, che permette di tagliare la ricerca a un certo punto, e una funzione di valutazione euristica che fornisce la stima dell'utilità nello stato raggiunto.

Bibliography

[1] Autore, "Titolo dell'articolo o libro", Editore, Anno.